



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO

Circolare 7

A tutte le Soprintendenze ABAP
tutti i Parchi Archeologici

e p. o. All' Ufficio di Gabinetto del Ministro
c.a. Capo di Gabinetto
gabinetto@beniculturali.it

All' Ufficio Legislativo
c.a. Capo dell'Ufficio Legislativo
ufficiolegislativo@beniculturali.it

All' Segretario generale
sg@beniculturali.it

Alla Direzione generale Musei
dg-mu@beniculturali.it

Ai Direttori dei Poli Museali

Oggetto: Circolare n. 4/2019 recante atto di indirizzo in materia di concessione di ricerche e scavi archeologici (D.Lgs. 22.01.2004, n. 42, artt. 88-89).
Chiarimenti e precisazioni.

Con le note prot. n. 459 del 4 febbraio 2019 e prot. n. 2508 del 7 febbraio 2019, di seguito allegate, il Parco Archeologico di Ostia Antica e la Soprintendenza ABAP dell'Umbria hanno chiesto a questa Direzione generale di fornire chiarimenti su alcune questioni che, a giudizio dei detti Uffici, non risultavano valutate e disciplinate nella circolare in oggetto.

In riscontro ai quesiti formulati, al fine di evitare criticità conseguenti ad eventuali comportamenti non univoci da parte degli Istituti in indirizzo, e per garantire, comunque, la corretta attività di tutela del patrimonio culturale nell'interesse pubblico, si precisa quanto segue:

1) le istanze per l'ottenimento di concessioni finalizzate alla conduzione di ricerche e/o di scavi archeologici da eseguirsi, da parte di soggetti estranei all'amministrazione BAC, nell'ambito delle aree territoriali di pertinenza dei Parchi archeologici di rilevante interesse nazionale, come dichiarati ai sensi, rispettivamente, degli artt. 4, commi 1 e 3, e 9, comma 2, del D.M. n. 198/2016 (Campi Flegrei, Appia



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio

Via di San Michele 22 – 00153 Roma

Te. 06/67234720 – 4622 – 4732

PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap@beniculturali.it

antica, Ercolano, Ostia antica, *Paestum*, Villa Adriana e Villa d'Este, limitatamente all'area archeologica di Villa Adriana) e dell'art. 6, comma 6, del D.M. n. 44/2016, come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. b) del D.M. n. 15/2017 (Pompei e Colosseo), ai cui direttori è riconosciuto l'esercizio delle funzioni che spettano ai Soprintendenti Archeologia, belle arti e paesaggio, vanno presentate direttamente ai predetti Istituti che avranno cura di trasmetterle, corredate dalla relativa documentazione, così come individuata dalla circolare n. 4/2019, a questa Direzione generale;

2) le istanze per l'ottenimento di concessioni finalizzate alla conduzione di ricerche e/o di scavi archeologici da eseguirsi, da parte di soggetti estranei all'amministrazione BAC, in aree archeologiche di pertinenza dei Poli museali vanno, invece, presentate alle Soprintendenze competenti per territorio, che provvederanno a curare l'istruttoria delle stesse a termini della circolare n. 4/2019, atteso che, ai sensi dell'art. 7 del D.M. n. 44/2016, ai direttori dei Poli museali, sui beni dati loro in consegna, è riconosciuta la competenza ad eseguire, sugli stessi, le (sole) funzioni di amministrazione e controllo, oltre che di esecuzione dei *"relativi interventi conservativi"*, dai quali ultimi sono da ritenersi escluse le attività di ricerca e/o di scavo archeologici.

E' appena il caso di precisare che, in virtù del principio di leale collaborazione che deve contraddistinguere il rapporto tra organi e uffici, oltretutto appartenenti, come nel caso di specie, alla medesima Amministrazione, la esecuzione delle indagini archeologiche che si rendessero necessarie nel corso dei lavori per la realizzazione, da parte dei direttori dei summenzionati Poli museali, di interventi di conservazione sugli immobili ad essi in consegna, non è soggetta all'autorizzazione di questa Direzione generale, ma dovrà essere gestita mediante procedure di assenso preventivo ai relativi interventi, da definire con le competenti Soprintendenze (quali ad es. la costituzione di appositi tavoli tecnici, con firma congiunta degli elaborati di progetto, ovvero apposizione di visto di condivisione da parte del Soprintendente).

Si precisa, altresì, che nella ipotesi in cui i suddetti Istituti intendessero essi stessi intraprendere, nelle aree di loro pertinenza, indagini archeologiche a fini di ricerca, pur non trovando applicazione, in tali casi, la procedura dell'affidamento in concessione di tali attività, ai sensi dei artt. 88 e 89 del D.Lgs. n. 42/2004, nondimeno, al fine di assicurare le medesime finalità di salvaguardia e di protezione dei beni archeologici di cui si sostanzia l'azione di tutela di questa Direzione generale, appare necessario che, ai sensi dell'art. 2, comma, 1 del D.M. n. 44/2016, le relative domande vadano presentate – senza uso di modulistica – alle Soprintendenze ABAP competenti per territorio, le quali, dopo aver eseguito le verifiche di competenza, avranno cura di trasmetterle alla scrivente per



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio

Via di San Michele 22 – 00153 Roma

Te. 06/67234720 – 4622 - 4732

PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap@beniculturali.it

le conseguenti valutazioni.

A tale scopo, tenuto conto delle articolate competenze professionali del personale dei diversi Istituti territoriali, si invitano le Soprintendenze in indirizzo a verificare che la direzione lavori risulti comunque affidata a soggetti in possesso di una preparazione specifica e coerente con l'attività di scavo e/o di ricerca archeologica da svolgere;

3) rientra nella definizione di indagini archeologiche non invasive, per la cui esecuzione è necessario il rilascio di un'autorizzazione di esclusiva competenza di questa Direzione generale, ogni attività di ricerca che, pur non comportando movimento di terra, debba essere eseguita mediante l'utilizzo di apposita strumentazione tecnica (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le indagini geofisiche, l'uso di droni, il LIDAR, etc.). Si precisa che per tutte le indagini non invasive svolte nell'ambito di attività di ricerche e/o di scavi già oggetto di concessione, non saranno necessarie ulteriori autorizzazioni. In caso contrario, occorrerà fare domanda – senza uso di modulistica – all'ufficio territorialmente competente che, dopo aver valutato l'istanza e allegato un proprio parere, provvederà ad inoltrarla a questa Direzione per il seguito di competenza.

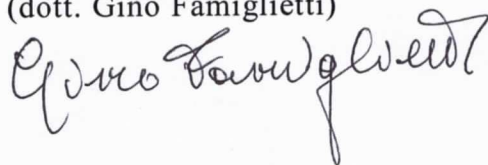
Non rientrano nel novero delle ricerche archeologiche non invasive soggette alla autorizzazione della scrivente Direzione le ricognizioni territoriali, che continueranno ad essere subordinate alla specifica e preventiva autorizzazione del Soprintendente, o di soggetto ad esso equiparato, competente per territorio. Sarà cura del coordinatore di tali indagini prendere i necessari accordi con i proprietari dei terreni;

4) la polizza fideiussoria, la cui stipula è richiamata al punto II, sezione "Indicazioni procedurali", della circolare n. 4/2019, va intesa come uno strumento di garanzia che il concessionario può produrre in alternativa ad ogni altro strumento che sia ugualmente idoneo a garantire il proprio obbligo di tenere indenne l'Amministrazione da qualsiasi azione di responsabilità e/o di risarcimento che dovesse essere intrapresa, per eventi dannosi causati nel corso delle operazioni di scavo, per l'intera durata della concessione.

Si allegano le istruzioni operative per la compilazione dei moduli di presentazione delle richieste di concessione di scavo, aggiornate in ragione delle nuove indicazioni procedurali, che sostituiscono l'allegato 1 della circolare n. 4/2019.

IL DIRETTORE GENERALE

(dott. Gino Famiglietti)



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio

Via di San Michele 22 – 00153 Roma

Te. 06/67234720 – 4622 - 4732

PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap@beniculturali.it